

DISCIPLINA DEL PRELIEVO DELLA SPECIE CINGHIALE NEL TERRITORIO DELL'ATC VC1

Approvato il 24.02.2025 Delibera C.d.G. 2/25
Modificato con Delibera n. 7/25 C.E. del 19.05.2025

Finalità

La finalità del presente regolamento è mantenere sotto controllo le popolazioni di cinghiali, limitare al massimo i danni alle attività produttive agro-silvo-pastorali e stabilire una situazione di equilibrio nel contesto ambientale.

Suddivisione territoriale

- a) l'attività venatoria alla specie cinghiale è regolamentata su tutto il territorio dell'ATC.
- b) A tale fine il territorio viene suddiviso in due aree:
 - Area 1, all'interno della quale possono operare tutti i cacciatori che partecipano alla caccia regolamentata al cinghiale **suddivisa in 2 Macrozone**
 - Area 2, suddivisa **in 2 zone** all'interno delle quali operano le squadre organizzate o i cacciatori singoli qualora la squadra non sia presente in zona.
- c) La caccia al cinghiale può essere condotta secondo le seguenti modalità operative:
 - singolarmente
 - in squadra organizzata
 - prelievo selettivo

Disposizioni per il prelievo

Tutti i cacciatori che desiderano partecipare al prelievo del cinghiale nel territorio dell'ATC devono provvedere al pagamento della quota di partecipazione, stabilita dal Comitato di gestione e non in contrasto con le indicazioni regionali

Le quote di ammissione al prelievo della specie cinghiale sono stabilite nell'allegato A

Le date di presentazione delle domande per il prelievo del cinghiale nell'ATC sono le seguenti:

- a) per l'assegnazione di una zona nell'area **2** per le squadre: entro il 31 maggio.
- b) per la partecipazione al prelievo generico in qualità di singolo: 30 settembre

c) per il prelievo selettivo **nessuna scadenza**

I componenti delle squadre al cinghiale possono iscriversi ad altre squadre al cinghiale operanti negli ATC e CA piemontesi nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n 90-3600 del 19.3.2012 e ss .mm. ii. E del Regolamento regionale 29 aprile 2019, n. 8/R

Prelievo in squadra

Le squadre organizzate operano all'interno dell'area **2**, ciascuna nella zona assegnata.

Le squadre organizzate non possono operare anche all'interno dell'area 1.

Ogni cacciatore regolarmente ammesso all'esercizio dell'attività venatoria nell'ATC può partecipare alla formazione della squadra.

Allo stato attuale in area 2 le zone disponibili sono 2. Qualora giungessero più domande in riferimento alle zone disponibili, saranno adottati i seguenti criteri:

- Accordo tra le squadre
- Rotazione

L'ATC in caso di accordo tra le squadre assegnatarie potrà consentire lo scambio di zone.

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE

La squadra deve essere composta da n° 1 Caposquadra, n° 2 Vice caposquadra e da un numero totale di cacciatori **non inferiore a 20.**

1.1) Iscrizione

La squadra per esercitare l'attività venatoria nella zona di caccia regolamentata alla specie cinghiale nell'A.T.C. deve essere regolarmente iscritta; il caposquadra deve far pervenire entro e non oltre il 31 maggio di ogni anno la domanda di ammissione.

La domanda di ammissione dovrà essere corredata di:

- autocertificazione del caposquadra e dei due vice caposquadra di non essere incorsi in infrazione della legge sulla caccia nelle due annate precedenti

- dati anagrafici di tutti i componenti della squadra corredato di:

luogo e data di nascita, residenza e indirizzo, numero di licenza di caccia , numero cellulare e qualifica

Sarà cura dell'A.T.C. rilasciare apposita autorizzazione ad ogni componente della squadra.

Il caposquadra o i suoi vice devono essere cacciatori in possesso dei requisiti previsti dalla D.G.R. 94-3804 del 27 aprile 2012 s.m.i. integrato con la D.G.R. 17-5754 del 06 maggio 2013.

Modalità di prelievo

La squadra per operare sul territorio assegnato dovrà avere una “consistenza effettiva” non deve inferiore a n° 12 cacciatori o a quanto definito dalle norme regionali vigenti.

Obblighi del caposquadra e dei componenti della squadra:

Le battute devono essere segnalate tramite cartelli visibili recanti la dicitura “BATTUTA AL CINGHIALE IN CORSO” con esposizione lungo le strade o sentieri di accesso all’area interessata alla battuta. **Le tabelle dovranno essere rimosse al termine della battuta**

a) All’inizio della stagione venatoria ogni squadra ammessa sarà dotata di apposito registro di caccia redatto e fornito dall’A.T.C.

Tale registro dovrà essere in possesso del caposquadra o di un vice e sempre disponibile per un eventuale controllo. Il caposquadra o, in sua assenza, un suo vice, deve sempre essere presente durante lo svolgimento della cacciata garantendone il regolare svolgimento ed adempiendo alle formalità previste.

b) Il registro dovrà essere debitamente compilato prima dell’inizio dell’attività venatoria e dovrà riportare i nominativi dei partecipanti ad ogni singola cacciata con le relative firme comprovanti la presenza.

c) Al termine dell’attività venatoria dovrà riportare il numero dei capi abbattuti indicando peso, sesso ed età presunta;

d) Il registro di caccia dovrà essere restituito all'A.T.C. entro e non oltre 15 giorni dalla chiusura dell'attività venatoria alla specie cinghiale.

e) L'attività venatoria alle squadre è consentita mediante utilizzo di armi con canna ad anima liscia e con munizioni a palla asciutta.

E' altresì consentito l'utilizzo della carabina nel rispetto delle disposizioni regionali.

Partecipazioni occasionali

Le squadre autorizzate nell'area **2** possono richiedere la presenza di cacciatori occasionali fino ad un massimo di 5 per cacciata e i nominativi devono essere **comunicati all'ATC all'indirizzo mail atcvc1@gmail.com almeno un giorno prima della loro iscrizione** nel registro di squadra; il capo squadra deve inoltre comunicare nella mail il pacchetto scelto dall'invitato:

- ✓ una giornata
- ✓ 7 giornate
- ✓ 10 giornate .

I partecipanti occasionali concorrono alla formazione del numero minimo di "consistenza effettiva" per lo svolgimento della cacciata.

Anche i partecipanti occasionali debbono essere annotati sul registro di caccia prima dell'inizio della cacciata.

Il numero massimo di partecipazioni occasionali per ciascun soggetto è stabilito **in 10 giornate; il capo squadra è tenuto al versamento delle quote dei partecipanti occasionali entro il 31 gennaio di ogni anno.**

Prelievo in forma singola

Il prelievo ai cacciatori singoli è permesso all'interno dell'area **1**, suddivisa in 2 Macrozone in area **2** a caccia regolamentata solamente se la squadra assegnataria della zona non è presente. Il prelievo deve essere effettuato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) il cacciatore singolo deve avere sempre a portata di mano la scheda autorizzativa appositamente predisposta dall'ATC su cui il cacciatore annota la zona prescelta, la giornata e l'orario di inizio e fine cacciata e la scheda di rilevazione dei dati biometrici dei capi prelevati che deve essere consegnata all'ATC unitamente al campione (lingua intera o diaframma almeno 100 gr.) prelevato per il controllo della trichinella **(da consegnare all'A.T.C. ad ogni abbattimento avvenuto).**

Al fine di identificare i capi abbattuti è fatto obbligo di apporre una fascetta identificativa fornita dall'ATC VC1; tutte le fascette non utilizzate dovranno essere riconsegnate all'ATC VC1 entro il 28 febbraio.

- b) il divieto di detenere munizione spezzata per tutto il periodo della giornata (ora inizio/fine battuta al cinghiale) annotata sulla cartolina.
- c) Il cacciatore già iscritto ad una squadra non potrà praticare come cacciatore singolo se la sua squadra sta operando nella zona assegnata

Il cacciatore è tenuto al versamento della quota prevista per la caccia in forma singola stabilita dal Comitato di Gestione . (allegato A)

Prelievo in selezione

- a) L'accesso ai piano di prelievo è consentito, ai cacciatori in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per la caccia di selezione.
- b) L'accesso ai piano di prelievo selettivo è consentito nelle aree "1" e "2" previa presentazione di domanda di partecipazione in cui indicare la Zona in cui si vuole operare il prelievo.
- c) Il numero massimo di cacciatori ammissibili al prelievo non può essere superiore a 2,5 cacciatori per capo prelevabile.
- d) I cacciatori ammessi al piano di prelievo sono tenuti a ritirare presso la sede dell'ATC la seguente documentazione:
- una scheda autorizzativa, indicante la Zona ed il periodo di prelievo.

- due contrassegni da applicare in modo inamovibile al capo abbattuto e recuperato. Il contrassegno comprova la liceità del prelievo effettuato e contemporaneamente autorizza il cacciatore alla detenzione e al trasporto del capo. In assenza di contrassegno il possessore del capo sarà perseguito a termini di legge.

- Il cacciatore ad ogni uscita deve darne comunicazione tramite SMS all'ATC

al numero 324 6918694 , nel gruppo dedicato alla caccia di selezione alla specie cinghiale

e) la caccia di selezione potrà essere esercitata esclusivamente da appostamento con possibilità di utilizzo di altana o tree stand; l'altana dovrà rispettare la distanza di almeno 300 metri dal confine delle zone in cui è vietata la caccia.

Ad ogni cacciatore è data possibilità di posizionamento **di massimo tre altane** nell'area prescelta.

Non è data la possibilità di cessione delle altane.

L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica e in condizioni tali da poter completare l'abbattimento.

L'arma dovrà essere sempre trasportata scarica sino al luogo di appostamento.

f) Il prelievo in forma selettiva per la stagione 2025/2026 è consentito fino al 15 marzo 2026 per le classi giovani (0-12 mesi) ed adulti maschi e femmine (oltre i 12 mesi) in base ai piani di prelievo autorizzati : Femmine Adulte 24 - Maschi Adulti 16 – Giovani 60

La caccia di selezione è consentita nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica, fermo restando che il numero massimo di giornate settimanali per ogni cacciatore non può essere superiore a tre.

Si ricorda che le prime due domeniche di settembre è vietato qualsiasi forma di prelievo.

L'ora di inizio e termine di ogni giornata è stabilita dal calendario venatorio (Allegato A Calendario Venatorio per il prelievo con caccia di selezione al cinghiale per la stagione 2025/2026)

g) L'esercizio dell'attività venatoria di selezione nei confronti del cinghiale è consentito con l'utilizzo delle armi sotto riportate:

- fucile con canna ad anima rigata di calibro non inferiore a millimetri 5,6 e con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a millimetri 40:

- a caricamento singolo manuale;

a ripetizione semiautomatica con caricatore contenente fino a quattro cartucce e un colpo in canna per un totale complessivo di 5 cartucce.

- Arco con potenza minima di 60 libbre.

Per l'attuazione del prelievo selettivo del cinghiale (*Sus scrofa*), nelle forme previste dalla legge, è consentito l'impiego di dispositivi di puntamento, anche digitale, per la visione notturna, a eccezione di quelli che costituiscono materiale di armamento ai sensi dell'articolo 2 della legge 9 luglio 1990, n. 185.

Sono vietate tutte le armi e i mezzi per l'esercizio venatorio non esplicitamente ammessi dall'articolo 13 della l. 157/1992.

h) Il cacciatore che ha effettuato il prelievo dovrà avvisare tramite sms l'ATC e presentare il capo prelevato al Centro di Controllo, contattando il tecnico Faunistico

i) I contrassegni non utilizzati devono essere restituiti da parte dei cacciatori al Comitato di gestione entro e non **oltre il 20 marzo** di ciascun anno. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 40, comma 4, lett. dd) della l.r. 5/12.

Controlli sanitari - trichinella

Ogni cacciatore che abbatte un cinghiale durante l'esercizio di caccia dovrà consegnare all'A.T.C. un campione, della lingua o del diaframma, dell'animale abbattuto del peso di almeno 100 gr.

La consegna del campione deve avvenire in involucri di plastica chiusi

In caso di consegna di più campioni è fondamentale il confezionamento separato di ogni campione

I campioni devono pervenire all'ATC CONGELATI

Tale campione verrà recapitato all'A.S.L. di Vercelli, che attuerà gli opportuni controlli sanitari.

Il cacciatore è tenuto a conservare la carcassa dell'animale abbattuto fino a quando l'Ambito non comunicherà l'esito dell'esame trichinoscopico.

Divieti

Fermi restando i divieti previsti dalla legge n. 157/92 e dalla legge regionale 5/12, sul territorio dell'ATCVC1 è vietato:

- per le squadre organizzate, cacciare contemporaneamente in entrambe le aree **1 - 2** nel corso della medesima battuta
- per i componenti di una squadra, detenere ed usare munizione spezzata per tutto il periodo della giornata (ora inizio/fine battuta al cinghiale) in cui si è iscritti nel registro di caccia al cinghiale;
- per il cacciatore in squadra, per tutto il periodo della giornata (ora inizio/fine battuta al cinghiale) in cui è iscritto nel registro di caccia, esercitare alcun altro tipo di caccia e abbattere ogni altro tipo di selvatico;
- effettuare la battuta senza il numero minimo di cacciatori previsto;
- effettuare la battuta senza la presenza del caposquadra o vice caposquadra
- in qualità di singolo, detenere ed usare munizione spezzata per tutto il periodo della giornata (ora inizio/fine battuta al cinghiale) segnata sulla cartolina;
- in qualità di singolo, esercitare alcun altro tipo di caccia e abbattere ogni altro tipo di selvatico, per tutto il periodo della giornata (ora inizio/fine battuta al cinghiale) in cui ha firmato la presenza nella cartolina autorizzativa.

- abbattere il cinghiale in area **1** o **2** da parte dei soggetti non autorizzati e comunque cacciare il cinghiale in un settore non assegnato;
- per il cacciatore “singolo”, di esercitare l’attività venatoria alla specie cinghiale all’interno dell’area **2** qualora sia presente la squadra assegnataria di zona.

Norme di sicurezza

1) Ogni cacciatore non può partecipare a qualsiasi forma di prelievo qualora abbia assunto a diverso titolo:

- alcolici in misura superiore alla quantità consentita per l’esercizio della guida di autoveicoli dal vigente codice stradale
- sostanze psicoattive, compresa l’assunzione a titolo terapeutico di farmaci neurologici, quali sonniferi, ansiolitici, antidepressivi.

2) Ogni cacciatore o responsabile deve sospendere immediatamente l’attività venatoria in caso di intrusione di terzi all’interno della zona di caccia o per qualsivoglia altro evento che ritenga possa determinare pericolo per se, per i partecipanti all’attività venatoria o soggetti terzi.

3) Relativamente all’area operativa di caccia in forma collettiva, il capo squadra o il vice caposquadra:

- riassume a tutti i partecipanti le prescrizioni di sicurezza alle quali si devono attenere
- pone alle estremità del tratto di strada interessato, per tutta la durata delle operazioni, appositi segnali indicanti il potenziale pericolo
- determina preventivamente le postazioni di sparo
- stabilisce la profondità massima di sparo assicurandosi che il presunto punto di impatto del proiettile nel terreno sia a vista di chi esplode il colpo
- definisce con apposito segnale l’inizio e il termine delle operazioni

4) Relativamente al prelievo selettivo o singolarmente in caccia programmata, il cacciatore deve stabilire la profondità massima di sparo assicurandosi che il presunto punto di impatto del proiettile nel terreno sia a vista.

- 5) I cacciatori ammessi a qualunque forma di prelievo del cinghiale devono provvedere che tutti i capi abbattuti siano testati secondo le disposizioni sanitarie.
- 6) I cacciatori ammessi a qualunque forma di prelievo del cinghiale sono obbligati ad avere la bolla di smaltimento categoria 3 Reg CEE 1069/2009 e trasmetterla al Presidente alla fine della stagione venatoria.
- 7) Durante il prelievo in forma singola, selettiva o collettiva il cacciatore ammesso al prelievo del cinghiale deve rispettare le norme vigenti Nazionali e Regionali.

Tutti i soci dell'ATC ammessi al prelievo del cinghiale sono tenuti al rispetto del seguente regolamento.

Per quanto non espressamente citato dal presente regolamento valgono le vigenti disposizioni in materia venatoria e le indicazioni e limitazioni imposte dalla PSA.

Verifica conformità Prov di Vercelli del 10/06/2025 prot. n. 17822